

Cemento. Effetto acquisizioni sui conti 2017

Per Cementir ricavi e margini in crescita

Celestina Dominelli

■ Effetto "Belgio" sui risultati di Cementir. Il gruppo guidato da Francesco Caltagirone jr manda in archivio i conti del 2017 che beneficiano, sull'intero anno, dell'acquisizione di Compagnie des Ciments Belges (Ccb), consolidata da ottobre 2016. I ricavi attestano così a 1,14 miliardi di euro, in rialzo del 10,9% sull'anno prima, anche grazie, come detto, all'apporto di Ccb, che ha chiuso il 2017 con un fatturato di 233,6 milioni. A perimetro costante, invece, la crescita sarebbe stata dell'1,7% nonostante

ITARGET 2018

Il gruppo stima a fine anno un fatturato di 1,25 miliardi e un Mol di 235 milioni
Indebitamento atteso ancora in calo a 260 milioni

l'impatto negativo dei cambi di alcune valute, che ha inciso nel complesso per 78,6 milioni, ma è stata compensata dal buon andamento delle attività in Danimarca, Norvegia e Svezia (in assenza della svalutazione, che ha interessato soprattutto la sterlina egiziana e la lira turca, l'asticella dei ricavi avrebbe toccato quota 1,2 miliardi, +18,6%). Il margine operativo lordo è pari a 222,7 milioni, in aumento del 12,6%, mentre il risultato operativo - tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 82,1 milioni - è di 140,6 milioni, con un progresso del 48,5%. L'utile netto è di 71,5 milioni e si confronta con i 67,3 milioni del 2016 (+6,2%).

Si riduce, poi, il debito che, a

fine 2017, è pari a 536,6 milioni, a fronte dei 562,4 milioni registrati al 31 dicembre 2016. Un miglioramento che deriva, come ha sottolineato ieri anche il numero uno Francesco Caltagirone jr nella nota diffusa a valle del board, dal flusso di cassa generato dall'attività operativa, nonostante investimenti per 92 milioni, e dal controllo del capitale circolante. In virtù di tali risultati, il gruppo romano ha così deciso di proporre all'assemblea dei soci, in programma il prossimo 19 aprile, un dividendo di 0,10 euro, in linea con il 2016, per un importo complessivo pari a 15,9 milioni. Quanto all'anno in corso, che vedrà Cementir impegnata nel processo di integrazione di Lehigh White Cement Company (Lwcc) - dove, a metà febbraio, come si ricorderà, ha incrementato la sua quota assumendo il controllo dell'azienda americana, attiva nel settore del cemento bianco - e senza più le società italiane cedute a settembre scorso a HeildebergCement, le previsioni indicano ricavi per il 2018 a quota 1,25 miliardi e un margine operativo lordo di 235 milioni (considerando, dal secondo trimestre, anche il contributo del nuovo "braccio" Usa per 10 milioni circa). Il gruppo romano si attende poi, a fine 2018, un debito di 260 milioni includendo investimenti industriali per circa 80 milioni, l'esborso di 106,6 milioni per l'acquisizione di Lwcc e l'incasso del corrispettivo per la cessione del 100% di Cementir Italia (il controvalore dell'operazione perfezionata a inizio gennaio era di 315 milioni su base cash e senza debiti).

